

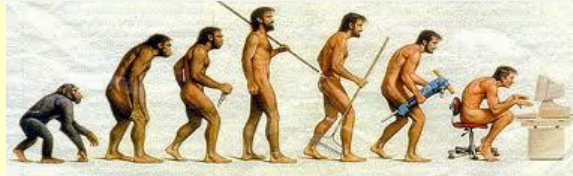
FABInforma

Federazione Autonoma Bancari Italiani

GENNAIO 2011

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabip@popvi.it web www.fabipopvi.it



I TEMPI CHE CAMBIANO

Da poco è stato raggiunto, all'interno del nostro Gruppo, un Accordo importante sulle conseguenze derivanti dalle Fusioni fra i vari Istituti di Credito. Non sono mancate polemiche e ancora ne sentiamo gli echi rimbombare fra le varie sigle. Essendo il nostro il Sindacato maggiormente rappresentativo, non possiamo che essere soddisfatti dell'Accordo raggiunto, sottolineando che la **nostra strategia e i nostri scopi mirano sempre al bene comune di tutte le lavoratrici e i lavoratori senza distinzione di provenienza geografica, sesso ed età!**

Se però, proviamo ad ampliare questa nostra visione del « fare Sindacato » al di fuori della nostra specifica categoria riferendoci in maniera più ampia alla situazione contrattualistica nazionale, **ci accorgiamo che i tempi stanno generando profonde mutazioni, inimmaginabili fino a pochi anni orsono...**

Una cara collega Sindacalista, su un recente numero di FABInforma, ci ammoniva sulla necessità di porre la nostra attenzione sul fatto che tutte le conquiste che ci siamo guadagnati in decenni di lotte sindacali, devono essere difese con le unghie e con i denti, contro chi subdolamente, limando un po' qui e riformulando un po' là, persegue l'intenzionale obiettivo di diminuire i diritti sindacali delle lavoratrici (e dei lavoratori).

Non abbiamo nulla da contestare alla collega naturalmente, ma guardiamoci un po' in giro... Qual è l'attuale situazione lavorativa a livello nazionale?

Da un lato abbiamo una forte componente di lavoratori assunti a tempo indeterminato, con esperienze e carriere pluriennali, con consapevolezza sindacale, con diritti e protezioni acquisiti in anni di lotte sindacali e, in alcuni casi, con privilegi che al giorno d'oggi sarebbero impensabili...

Dall'altro abbiamo una schiera di giovani, spesso molto più istruiti e specializzati dei precedenti (basti pensare che oggi per avere una qualche chance di essere assunti nel nostro Istituto, occorre aver conseguito come minimo una laurea-breve), con il miraggio del posto fisso, eterni precari, impossibilitati a crearsi una propria autonomia, privati di qualunque diritto sindacale, che guardano all'altra componente un po' con invidia, un po' con contrarietà...

Di conseguenza, **troviamo Sindacati più sensibili alla nuova situazione, che privilegiano la contrattazione e la mediazione**, cercando di cogliere nei venti di

profondo cambiamento che stiamo attraversando, nuove opportunità di flessibilità lavorativa e nuovi posti di lavoro.

Crediamo che il Sindacato che riuscirà a mediare fra le generazioni di 'diritti dei lavoratori' riuscendo a sensibilizzare le vecchie categorie più privilegiate nei confronti delle nuove generazioni meno tutelate, sarà il Sindacato vincente dei tempi che cambiano.

La Fabi cerca e cercherà di guidare questo cambiamento rendendo più solidali le vecchie alle nuove generazioni, in un reciproco abbraccio di rispetto e sensibilità in previsione di un futuro, in cui ci attendono sfide alle quali dobbiamo rispondere in maniera coesa e unitaria.



BENVENUTI AI COLLEGHI TOSCANI

Dopo la sua sottoscrizione, l'Accordo ora diventa anche operativo: la Toscana è divenuta a tutti gli effetti Bpvi. Diamo il Benvenuto a tutte le colleghe e a tutti i colleghi toscani, certi che non mancheranno il nostro appoggio a tutte le loro richieste e alle loro istanze, grazie soprattutto alla presenza sempre costante del nostro rappresentante ANTONIO RUGGIERO, già parte attiva di tutta la struttura FABI della Bpvi che, come sempre, non mancherà di apportare il suo prezioso contributo per una sempre migliore tutela di tutti i colleghi, con l'appoggio di tutta l'esperienza e la professionalità della FABI Bpvi che, con i suoi 1.500 iscritti, è il primo Sindacato Aziendale e nel Gruppo Bpvi.



EX FESTIVITA' 2011

Ai sensi delle previsioni contrattuali vigenti (art. 50 del CCNL 8/12/2007 per i quadri direttivi e le aree professionali) ai lavoratori spetta, annualmente, un numero di permessi giornalieri retribuiti corrispondente alle giornate che – indicate come festività dalla Legge 27 maggio 1949, n. 260 – non sono più, per successive modifiche dei dispositivi di legge, riconosciute come tali. In applicazione di quanto sopra, la cadenza settimanale delle giornate in oggetto per l'anno 2011 è così distribuita:

- **23 giugno: Corpus Domini (giovedì)**
- **29 giugno: SS. Apostoli Pietro e Paolo (mercoledì)**
- **4 novembre: Unità Nazionale (venerdì)**

Il 1° maggio cade di domenica e a norma del vigente CCNL art 48 l'azienda ha la facoltà di riconoscere, d'intesa con il lavoratore, in alternativa al compenso aggiuntivo, **una giornata di permesso**, da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio.

Vi ricordiamo però che nelle giornate sopra elencate il lavoratore deve aver diritto alla piena retribuzione: attenzione quindi alla richiesta di permessi non retribuiti, anche parziali, in tali giornate, che comportano la perdita della compensazione o della monetizzazione, in maniera proporzionale all'orario effettivamente svolto.

I permessi per le festività sopresse vanno goduti dal 16 gennaio al 14 dicembre: successivamente vengono monetizzati, con il comune criterio di 1/360 della retribuzione annua lorda per ciascun giorno entro il mese di febbraio dell'anno successivo.



La Voce dei Bancari

E' il nostro periodico di informazione nazionale che mensilmente viene recapitato a casa a **tutti gli iscritti FABI**.

Nel mese di dicembre 2010 si è parlato, tra le altre cose, anche di:

- * La sindrome di Stoccolma
- * Figli, istruzione per l'uso
- * Per amore e per necessità
- * Illegittimo il licenziamento per rifiuto di un trasferimento con legge 104/92
- * Fondi Pensione: pensiamoci oggi, domani è troppo tardi
- * Giovani, Carini e ... a Tempo Determinato
- * Quadri Direttivi: nel CCNL vantiamo dei crediti
- * Sicurezza Questa Sconosciuta
- * Stress da Lavoro



Modello FIAT non passerà in Banca:
l'intervista completa al Segretario Generale
Lando Maria Sileoni sul sito www.fabi.it

FABI Banca Popolare di Vicenza

Segreteria di Coordinamento

Xausa Giuliano (coordinatore) 329/2224289

Vigolo Mirko (coord. aggiunto) 348/4501155

Turatello Mauro 348/9889796

Costa Maria 328/2235381

Tittoto Silvano 338/4465357

Tosolini Sergio 348/4918035

Telefono Ufficio: 0444/339674 – 703

Fax: 1991511247420

Sito internet: www.fabipopvi.it

Mail: fabip@popvi.it